

## Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria

### Aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, c.c.; deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

la strategia di riposizionamento nei comparti aerospazio, difesa e sicurezza perseguita dal gruppo nel recente passato ha comportato significativi investimenti in partecipazioni. Gli ingenti esborsi che ne sono derivati sono stati prudentemente finanziati principalmente con operazioni di dismissione, quindi con flussi di cassa gestionali e con ricorso a emissioni obbligazionarie. Il conseguente contenimento del livello di indebitamento finanziario, unitamente a un quadro positivo di generazione di utili e di flussi di cassa, hanno consentito al gruppo di mantenere il giudizio di affidabilità creditizia "investment grade" da parte delle maggiori agenzie internazionali di *credit rating* (Moody's, Standard & Poor's e Fitch)<sup>(1)</sup>.

Tale giudizio ha contribuito a consolidare la credibilità di Finmeccanica quale *partner* affidabile delle proprie controparti finanziarie e istituzionali, dei clienti e dei fornitori.

Anche per tal motivo gli azionisti di Finmeccanica hanno recentemente beneficiato di una rivalutazione del prezzo delle azioni Finmeccanica nel mercato borsistico, determinatasi, *inter alia*, a seguito del consolidamento di aspettative di mantenimento degli attuali andamenti crescenti di ricavi e utili.

Si pone oggi il tema di adottare un analogo prudente atteggiamento con riguardo al finanziamento degli investimenti in beni materiali e immateriali della società e delle sue controllate che, in un'ottica di rafforzamento strategico del "core business", si rendono necessari per la realizzazione della prevista crescita del Gruppo, da attuarsi sia con gli investimenti programmati per vie interne sia per vie esterne tramite acquisizione di partecipazioni in società terze.

In particolare gli impegni finanziari derivanti da detti investimenti dovranno essere compatibili con il mantenimento della solidità patrimoniale e finanziaria del gruppo, per cui si ritiene opportuno, oltre al già citato ricorso ad operazioni di dismissione di partecipazioni, che la società adotti i provvedimenti atti a poter ricorrere, in tempi necessariamente brevi, a fonti di

-----  
(1) *Credit rating* BBB da Standard and Poor's e Fitch, e A3 da Moody's, in questo caso anche per effetto del particolare status di *Government Related Issuer* di Finmeccanica – senza il quale il *credit rating* corrente di Moody's sarebbe Baa2. Detto *credit rating* è stato ottenuto a valle di analisi finanziarie effettuate dalle agenzie di *credit rating* che, includendo rettifiche dell'indebitamento finanziario del gruppo per tener conto di parte di poste patrimoniali che gli analisti assimilano all'indebitamento finanziario, quali i fondi pensione, i *leasing* operativi ed alcune passività del circolante (in particolare il TFR), riducono significativamente la capacità della società di assumere maggiori debiti finanziari senza veder declassato il proprio *credit rating*.

finanziamento che non incrementino l'indebitamento finanziario. In tale quadro potranno essere considerate l'emissione di strumenti di debito che le agenzie di *credit rating* - per le loro caratteristiche di subordinazione, di modalità di rimborso e di pagamento del *coupon* - apprezzano parzialmente come strumenti di patrimonio netto piuttosto che di debito, ovvero l'emissione di nuove azioni della società (da realizzarsi con un aumento di capitale anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant* che potrebbero avere le stesse modalità succitate di strumenti di patrimonio netto).

A tale riguardo si valuta nell'interesse della società deliberare un aumento di capitale a pagamento, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, con esclusione del diritto d'opzione e quindi riservato esclusivamente agli investitori istituzionali italiani ed esteri, per un importo entro il limite massimo del 10% del capitale sociale della società da effettuarsi, in tutto o in parte anche in più soluzioni, mediante offerta di azioni di nuova emissione, ovvero al servizio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant* offerti al mercato internazionale degli investitori istituzionali, offerte comunque tutte da realizzare entro il termine del 30 giugno 2009.

L'aumento di capitale che si propone di approvare è di massimi nominali Euro 185.638.002, mediante emissione di massime n. 42.190.455 azioni del valore nominale di Euro 4,40 cadauna, godimento regolare, e comunque per un importo massimo che consenta all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze il mantenimento di una partecipazione non inferiore alla soglia minima del 30% del capitale sociale, così come stabilito dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999.

Dal punto di vista tecnico le suddette offerte sul mercato internazionale degli investitori istituzionali avverranno: 1. previa verifica della domanda per i titoli da collocarsi rispetto all'offerta; 2. utilizzando banche collocatrici nominate all'esito di uno specifico processo di selezione che tenga conto delle commissioni richieste, e 3. secondo le tecniche consolidate utilizzate nelle offerte sul mercato degli investitori istituzionali, tecniche volte alla minimizzazione dei tempi di offerta ed alla massimizzazione del prezzo d'emissione, comunque entro uno sconto massimo del 10% rispetto alla media ponderata del prezzo ufficiale rilevato sul Mercato Telematico di Borsa Italiana Spa del titolo Finmeccanica nei 30 giorni borsistici precedenti la data di offerta nel caso di aumento di capitale, ovvero con un premio di almeno il 15% rispetto a tale media nel caso di emissione di azioni di compendio di prestiti obbligazionari o *cum warrant*.

La scelta di escludere il diritto di opzione si basa sulla considerazione che in condizioni di elevata domanda di titoli l'offerta può avvenire in tempi brevi, con un prezzo di offerta più elevato rispetto ad un'offerta in opzione, e con un

impatto minimo sull'andamento corrente dei corsi. Inoltre viene stimato che l'allargamento della base azionaria a nuovi investitori istituzionali possa incrementare i volumi scambiati e quindi la liquidità del titolo.

Infine si consideri che l'impegno preventivo all'acquisto dei titoli in emissione da parte delle banche collocatrici verrà deciso in prossimità dell'emissione stessa. Infatti, in condizioni di elevata domanda di titoli, la mancata sottoscrizione anticipata può risultare in un prezzo di offerta più elevato. Considerata la modalità di offerta non sono previsti consorzi di garanzia.

Tutto ciò premesso Vi proponiamo di deliberare come segue:

“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Finmeccanica – Società per azioni:

- vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale, con riferimento all'art. 2438 del Codice Civile, che il capitale sociale di Euro 1.869.854.448 rappresentato da numero 424.966.920 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,40 cadauna risulta interamente versato;
- preso atto dell'art. 8.2 dello Statuto sociale;
- preso atto dell'osservanza delle previsioni di cui all'art. 2441, quarto comma, secondo periodo

delibera

di approvare un aumento di capitale scindibile, a pagamento, riservato esclusivamente ad investitori istituzionali italiani ed esteri, di nominali massimi Euro 185.638.002, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, mediante emissione di massime n. 42.190.455 azioni del valore nominale di Euro 4,40 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile, da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2009 da attuarsi secondo le seguenti modalità:

1. offerto in tutto o in parte in sottoscrizione ad un prezzo di emissione allineato al valore di mercato delle azioni al momento dell'offerta, da confermarsi con apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile, solo a condizione che il prezzo di emissione sia superiore al 90% della media ponderata del prezzo ufficiale rilevato sul Mercato Telematico di Borsa Italiana Spa del titolo Finmeccanica nei 30 giorni borsistici precedenti la data di offerta; e/o in tutto o in parte

2. al servizio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant* emessi entro e non oltre il 30 giugno 2009, i cui principali termini e condizioni verranno definiti dal Consiglio d'Amministrazione della società, con facoltà di esercizio dell'opzione di conversione, o del diritto d'acquisto incluso nel *warrant*, ad un prezzo di emissione per azione di compendio non inferiore al valore di mercato delle azioni al momento dell'offerta, da confermarsi con apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile, solo a condizione che il prezzo di emissione delle azioni da emettere a compendio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant* sia superiore del 15% rispetto alla media ponderata del prezzo ufficiale rilevato sul Mercato Telematico di Borsa Italiana Spa del titolo Finmeccanica nei 30 giorni borsistici precedenti la data di offerta;
3. da eseguirsi, secondo le modalità descritte nei precedenti punti 1. e 2., nel caso in cui emerga l'esigenza di rendere compatibili gli impegni finanziari derivanti dagli investimenti della società e delle sue controllate con il mantenimento della solidità patrimoniale e finanziaria del gruppo. Anche la combinazione tra le diverse modalità di emissione descritte nei precedenti punti 1. e 2. dovrà tener conto del suddetto criterio. Inoltre, con riferimento all'operazione di aumento di capitale descritta al punto 1., ai sensi dell'art. 2439, secondo comma del codice civile, qualora lo stesso non fosse integralmente sottoscritto entro il termine del 30 giugno 2009, il capitale sociale risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine;
4. di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Amministratore Delegato tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla delibera per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo:
  - il potere di determinare, previa verifica delle opportunità di mercato e del mantenimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di una partecipazione non inferiore al 30% del capitale sociale così come previsto nel D.P.C.M. del 28.9.1999, la scelta delle modalità di emissione del suddetto aumento di capitale scindibile, mediante offerta in sottoscrizione ovvero al servizio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant*, secondo il criterio stabilito al precedente punto 3.; ed in conformità alla prassi consolidata in operazioni simili e sulla base, tra l'altro, delle indicazioni fornite dagli investitori istituzionali italiani ed esteri e della quantità e qualità della domanda raccolta, determinare la scelta dei tempi del deliberato aumento, comunque entro il termine del 30 giugno 2009, il prezzo definitivo di emissione delle azioni - comprensivo di sovrapprezzo - sulla base dei criteri come sopra indicati, ed il valore definitivo del premio di emissione, nel caso di

emissione di azioni a compendio di prestiti obbligazionari o *cum warrant*;

- il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento deliberato;
- la facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente, che non modifichi sostanzialmente il contenuto delle delibere;

5. di apportare all'art. 5.1 dello statuto della Società, le modifiche conseguenti alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, aggiungendo all'articolo stesso quanto segue: "L'Assemblea del..... ha approvato un aumento di capitale scindibile, a pagamento, riservato esclusivamente ad investitori istituzionali italiani ed esteri, di nominali massimi Euro 185.638.002 , nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, mediante emissione di massime n. 42.190.455 del valore nominale di Euro 4,40 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile, da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2009 secondo le seguenti modalità: 1. offerto in tutto o in parte in sottoscrizione ad un prezzo di emissione allineato al valore di mercato delle azioni al momento dell'offerta, da confermarsi con apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile, solo a condizione che il prezzo di emissione sia superiore al 90% della media ponderata del prezzo ufficiale rilevato sul Mercato Telematico di Borsa Italiana Spa del titolo Finmeccanica nei 30 giorni borsistici precedenti la data di offerta; e/o in tutto o in parte 2. al servizio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant* emessi entro e non oltre il 30 giugno 2009, i cui principali termini e condizioni verranno definiti dal Consiglio d'Amministrazione della società, con facoltà di esercizio dell'opzione di conversione, o del diritto d'acquisto incluso nel *warrant*, ad un prezzo di emissione per azione di compendio non inferiore al valore di mercato delle azioni al momento dell'offerta, da confermarsi con apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile, solo a condizione che il prezzo di emissione delle azioni da emettere a compendio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant* sia superiore del 15% rispetto alla media ponderata del prezzo ufficiale rilevato sul Mercato Telematico di Borsa Italiana Spa del titolo Finmeccanica nei 30 giorni borsistici precedenti la data di offerta. La stessa Assemblea ha stabilito che, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, qualora l'aumento di capitale deliberato secondo le modalità descritte nel precedente punto 1. non fosse integralmente sottoscritto entro il termine del 30 giugno 2009, il capitale sociale risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

L'Assemblea ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla delibera per il buon fine dell'operazione dando sin d'ora mandato al Presidente ed Amministratore Delegato per espletare le formalità richieste dalla legge, ed apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione, ed in genere di tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.”

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)